



Liguria, la Cia “dichiara guerra” ai cinghiali: “Disastro per l’agricoltura, problema per la sicurezza”

Domenica 9 agosto 2015



I cinghiali non godono di una buona stampa, soprattutto dopo il drammatico episodio accaduto in Sicilia, dove un uomo ha perso la vita sotto i colpi di un ungulato. Il problema è diffuso in tutta Italia e la **Liguria** non fa eccezione, visto che da tempo gli agricoltori lamentano una vera e propria invasione, mentre sporadiche puntate degli animali si sono verificate anche in città e sulla costa.

“Il tragico episodio di Cefalù - spiega Aldo Alberto, presidente regionale di CIA Liguria - riconferma come una folle gestione del patrimonio faunistico e dei selvatici rischi di trasformarsi da enorme disastro per l’agricoltura a problema che investe anche la pubblica incolumità. Non crediamo ai cinghiali cattivi, pensiamo che la loro presenza sia però ormai così numerosa e sproporzionata, da costituire un problema la cui soluzione non è rinviabile”.

Per questo l’associazione che riunisce gli agricoltori invoca “coraggio per assumere provvedimenti adeguati a protezione delle coltivazioni e ormai anche della pubblica incolumità, come testimoniano i tenti incidenti stradali che vedono protagonisti i selvatici”.

“Non è tollerabile ad esempio - prosegue Alberto- che si assista a rimpalli di responsabilità fra ex Province e Regione per attivare le battute di selezione, indispensabili in questi giorni che ci vedono prossimi alla vendemmia a preservare i raccolti. Chiediamo con forza alla Regione, nella persona dell’assessore Mai, di attivarsi con urgenza facendo valere le proprie prerogative per gli interventi di emergenza, avviando subito dopo un momento di confronto fra tutte le categorie interessate e coinvolte per definire una politica di controllo dei selvatici incisiva e strutturata”.

